

La Commissione RIPAM

(Decreto interministeriale del 16 maggio 2018)

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, recante “Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il “Regolamento recante norme sull’accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174, concernente il “Regolamento recante norme sull’accesso dei cittadini degli Stati membri dell’Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto interministeriale del 25 luglio 1994, di istituzione della Commissione Interministeriale per l’attuazione del Progetto di Riqualificazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM), composta dai rappresentanti del Ministero del tesoro, del Ministero per la funzione pubblica e del Ministero dell’interno;

VISTO il decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 16 maggio 2018, emanato di concerto con il Ministro dell’economia e le finanze e il Ministro dell’interno, che nomina la Commissione Interministeriale RIPAM e ne definisce le competenze;

VISTO il decreto-legge 8 febbraio 1995, n. 32, convertito dalla legge 7 aprile 1995, n.104, e in particolare l’articolo 18, comma 1, che prevede che il Centro di Formazione e Studi-Formez subentra nei rapporti attivi e passivi riferibili al Consorzio per la riqualificazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM);

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali”;

VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”, e in particolare l’articolo 3 e l’articolo 18, comma 2, concernenti le quote d’obbligo occupazionali a favore delle categorie protette;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante “legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 114, con particolare riguardo all’articolo 25, comma 9, che ha introdotto il comma 2-bis dell’articolo 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104;

La Commissione RIPAM

(Decreto interministeriale del 16 maggio 2018)

VISTO il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, “Codice dell’ordinamento militare” e in particolare gli articoli 678 e 1014;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante il “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184, concernente il “Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

VISTO il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il “Codice dell’amministrazione digitale”;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante il “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 8 novembre 2005, n. 246”;

VISTA la legge 19 novembre 1990, n. 341, recante “Riforma degli ordinamenti didattici universitari”;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 3 novembre 1999, n. 509, concernente il “Regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei”;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica 22 ottobre 2004, n. 270, recante “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei, approvato con D.M. 3 novembre 1999, n. 509, del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica”;

La Commissione RIPAM

(Decreto interministeriale del 16 maggio 2018)

VISTO il decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 luglio 2009 concernente l'equiparazione tra classi delle lauree di cui al decreto n. 509/1999 e classi delle lauree di cui al decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 9 luglio 2009 in materia di equiparazioni tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex decreto n. 509/1999 e lauree magistrali (LM) ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;

VISTA la normativa in materia di equipollenze ed equiparazioni dei titoli di studio accademici per l'ammissione ai concorsi pubblici;

VISTA la legge 7 marzo 1986, n. 65, recante "Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale";

VISTA la legge 28 dicembre 2018, n. 145, concernente il "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" e, in particolare, l'articolo 1, comma 361;

VISTA la nota prot. 354848 del 5 giugno 2019 della Direzione generale delle Risorse Umane della Regione Campania indirizzata al Dipartimento della funzione pubblica contenente la richiesta di avvalimento e delega alla Commissione Interministeriale Ripam per l'espletamento del corso-concorso di cui al presente bando, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 35, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

TENUTO CONTO degli accordi tra gli enti locali della Campania e la Regione Campania, sottoscritti ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, aventi ad oggetto "la realizzazione del progetto denominato "Corso-concorso RIPAM Campania", come riepilogati nella nota prot. 294177 del 10 maggio 2019 della Direzione Generale Autorità di Gestione FSE-FSC della Regione Campania;

TENUTO CONTO, alla luce degli atti di Giunta e in attuazione dell'accordo di collaborazione ex articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, della certificazione dei fabbisogni assunzionali e della indicazione dei profili selezionati, di cui si è data formale evidenza – da parte degli enti aderenti al corso-concorso - sul portale "concorsiuniciregionali.gov.it", gestito da Formez PA per conto del Dipartimento della funzione pubblica;

VISTE le deliberazioni con cui gli enti interessati delegano alla Regione Campania la gestione degli adempimenti propedeutici all'avvio del "concorso unico territoriale per le amministrazioni della Regione Campania", promosso dalla Giunta regionale della Campania, e alla Commissione Interministeriale Ripam l'espletamento del medesimo corso-concorso con riferimento ai profili professionali evidenziati sul portale "concorsiuniciregionali.gov.it";

TENUTO CONTO che, con le richiamate deliberazioni, la Regione Campania e gli enti interessati determinano che il presente bando disciplina, in via esclusiva, il predetto corso-concorso, anche in deroga alla disciplina regolamentare in materia di concorsi degli stessi enti, in considerazione della specialità della procedura, della necessità della uniformità della stessa, della simultaneità e della

La Commissione RIPAM

(Decreto interministeriale del 16 maggio 2018)

globalità del percorso avviato e determinano di possedere la necessaria copertura finanziaria atta a garantire l'assunzione, obbligandosi alle assunzioni all'esito del corso-concorso;

TENUTO CONTO, altresì, che sulla base delle predette deliberazioni gli enti interessati attestano le quote di riserva di cui gli articoli 3 e 18, comma 2, della legge 12 marzo 1999, n. 68, fermo restando che all'atto dell'assunzione tali enti dovranno applicare la riserva dei posti calcolata in senso più favorevole alle categorie protette;

VISTE le note prot. n. 411773 del 28 giugno 2019 e prot. n. 42173 del 3 luglio 2019 della Direzione Generale Autorità di Gestione FSE-FSC della Regione Campania indirizzate al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri con le quali sono comunicate, rispettivamente le predette deliberazioni degli enti interessati;

VISTA la nota prot. n. 418928 del 2 luglio 2019 della Direzione Generale per le Risorse Umane della Regione Campania, indirizzata alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili della Regione Campania, con la quale sono state avviate le procedure di cui all'articolo 34-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tanto per la Regione Campania, quanto, giusta delega, per gli enti aderenti;

VISTA la nota prot. n. 426115 del 4 luglio 2019 della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili della Regione Campania con cui è trasmesso l'elenco del personale in disponibilità inserito negli elenchi di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTA la nota prot. n. 427625 del 5 luglio 2019 della Direzione Generale per le Risorse Umane della Regione Campania, indirizzata al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, con la quale si comunica che risultano presenti nelle liste in disponibilità n. 74 unità di personale che presentano, *prima facie*, elementi di coerenza con i profili e i requisiti di cui al corso-concorso, come da tabella allegata alla medesima nota;

VISTA la nota prot. n. 422005 del 3 luglio 2019 della Direzione Generale per le Risorse Umane della Regione Campania, indirizzata al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, con la quale si comunica che con la citata nota prot. n. 418928 del 2 luglio 2019 sono state avviate le procedure di cui all'articolo 34-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tanto per la Regione Campania, quanto, giusta delega, per gli enti aderenti;

VISTA la nota prot. n. 44374 del 4 luglio 2019 con cui il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri comunica che, nell'elenco del personale in disponibilità, non sono iscritte, negli ambiti territoriali di riferimento, unità che rispondono al fabbisogno di professionalità ricercato, fermo restando che la verifica delle possibilità di assegnazione del personale collocato in disponibilità e l'adozione degli atti conseguenziali dovranno protrarsi fino allo spirare del termine di cui al comma 4 dell'articolo 34-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTA la ricognizione sul fabbisogno di personale di ciascun ente locale aderente e della Regione Campania il cui esito individua in 964 il numero totale dei posti di unità di personale da assumere e l'impegno della Regione Campania a sostenere i costi della procedura concorsuale territoriale e della successiva formazione teorico-pratica e rafforzamento delle competenze dell'individuato numero di personale da inserire, al termine della procedura corso-concorsuale, nei ruoli degli enti

La Commissione RIPAM

(Decreto interministeriale del 16 maggio 2018)

aderenti, al fine del loro potenziamento e del miglioramento del livello di efficacia e di efficienza dei servizi da essi resi, fermo restando che alcuni posti debbono ritenersi accantonati per verificare gli esiti delle procedure di cui all'articolo 34-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTA la legge 19 giugno 2019, n. 56, recante "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo" e, in particolare, l'articolo 3, concernente misure per accelerare le assunzioni mirate e il ricambio generazionale nella pubblica amministrazione, il cui comma 8 dispone che, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, nel triennio 2019-2021 le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001, nonché i commi 9, 10, 11 e 12 del medesimo articolo;

VISTA la nota prot. n. 428809 del 5 luglio 2019 della Direzione Generale per le Risorse Umane della Regione Campania, indirizzata al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, con la quale si comunica che la Giunta regionale della Campania, con Delibera 307 adottata in pari data, ha stabilito di avvalersi della facoltà di deroga alle procedure di mobilità di cui all'articolo 30 del decreto legislativo n. 165 del 2001 prevista dall'articolo 3, comma 8, della legge 19 giugno 2019, n. 56;

VISTE le note della Giunta Regionale della Campania prot. n. 356677 del 5 giugno 2019 e prot. 382637 del 17 giugno 2019, con le quali viene trasmesso l'elenco degli enti che hanno comunicato di trovarsi in situazione di deficitarietà strutturale o di dissesto, comprendente la città metropolitana di Napoli, i comuni di Atrani (SA), Avellino, Andretta (AV), Benevento, Calvi Risorta (CE), Carinola (CE), Casapulla (CE), Castel Campagnano (CE), Marano di Napoli (NA), Pertosa (SA), Petina (SA), Procida (NA), Quarto (NA), Roccabascerana (AV), San Marco dei Cavoti (BN), Sant'Angelo a Fasanella (SA), Serino (AV), Villa di Briano (CE);

TENUTO CONTO della necessità che le suddette amministrazioni in situazione di deficitarietà strutturale o di dissesto ottengano l'autorizzazione da parte della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali relativamente ai provvedimenti in materia di dotazioni organiche e di assunzione di personale;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale non dirigenziale del comparto funzioni locali per il periodo 2016-2018, sottoscritto il 21 maggio 2018

Delibera

Art. 1

Posti messi a concorso e accesso alla formazione e alle borse

Codici concorso: CFD/CAM, AMD/CAM, TCD/CAM, ITD/CAM, CID/CAM, CUD/CAM, SAD/CAM, VGD/CAM

E' indetto un corso-concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di complessive n. 950 unità di personale a tempo indeterminato, di cui n. 328 unità presso la Regione Campania, n. 15

La Commissione RIPAM

(Decreto interministeriale del 16 maggio 2018)

unità presso il Consiglio regionale della Campania e n. 607 unità presso gli Enti locali della Regione Campania, per i profili di seguito specificati:

Profilo funzionario risorse finanziarie /funzionario pianificazione e controllo di gestione/ funzionario specialista contabile Codice CFD/CAM

n. 125 unità di personale di ruolo a tempo indeterminato nella categoria giuridica D, posizione economica D1, così suddivisi,

♦ profilo economico iniziale D1 (funzionario risorse finanziarie e funzionario pianificazione e controllo di gestione e funzionario specialista contabile)

- n. 52 unità (funzionario risorse finanziarie e funzionario pianificazione e controllo di gestione) presso la Regione Campania;
- n. 2 unità (funzionario specialista contabile) presso il Consiglio regionale della Campania;
- n. 1 unità (funzionario specialista contabile) presso il Comune di Airola;
- n. 1 unità (funzionario specialista contabile) presso il Comune di Apice;
- n. 1 unità (funzionario specialista contabile) presso il Comune di Aquilonia con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%;
- n. 3 unità (funzionario specialista contabile) presso il Comune di Avellino;
- n. 1 unità (funzionario specialista contabile) presso il Comune di Baia e Latina;
- n. 1 unità (funzionario specialista contabile) presso il Comune di Baronissi;
- n. 2 unità (funzionario specialista contabile) presso il Comune di Benevento;
- n. 2 unità (funzionario specialista contabile) presso il Comune di Boscotrecase;
- n. 1 unità (funzionario specialista contabile) presso il Comune di Buccino;
- n. 1 unità (funzionario specialista contabile) presso il Comune di Cancellò ed Arnone con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%;
- n. 1 unità (funzionario specialista contabile) presso il Comune di Capriati al Volturno;
- n. 1 unità (funzionario specialista contabile) presso il Comune di Cervino;
- n. 1 unità (funzionario specialista contabile) presso il Comune di Castel Baronia con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%;
- n. 1 unità (funzionario specialista contabile) presso il Comune di Chianche con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%;
- n. 1 unità (funzionario specialista contabile) presso il Comune di Formicola;
- n. 1 unità (funzionario specialista contabile) presso il Comune di Giffoni Sei Casali;
- n. 1 unità (funzionario specialista contabile) presso il Comune di Gioia Sannitica;
- n. 1 unità (funzionario specialista contabile) presso il Comune di Limatola;
- n. 1 unità (funzionario specialista contabile) presso il Comune di Manocalzati;
- n. 1 unità (funzionario specialista contabile) presso il Comune di Marigliano;
- n. 1 unità (funzionario specialista contabile) presso il Comune di Marzano Appio;
- n. 1 unità (funzionario specialista contabile) presso il Comune di Mignano Monte Lungo;
- n. 1 unità (funzionario specialista contabile) presso il Comune di Monte di Procida con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%;
- n. 1 unità (funzionario specialista contabile) presso il Comune di Montemiletto;
- n. 2 unità (funzionario specialista contabile) presso il Comune di Montesano sulla Marcellana;
- n. 2 unità (funzionario specialista contabile) presso il Comune di Montesarchio;
- n. 1 unità (funzionario specialista contabile) presso il Comune di Montoro;
- n. 1 unità (funzionario specialista contabile) presso il Comune di Nocera Superiore;

La Commissione RIPAM

(Decreto interministeriale del 16 maggio 2018)

- n. 1 unità (funzionario specialista contabile) presso il Comune di Ottaviano;
- n. 1 unità (funzionario specialista contabile) presso il Comune di Petina con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%;
- n. 1 unità (funzionario specialista contabile) presso il Comune di Pietravairano con rapporto di lavoro a tempo parziale del 83%;
- n. 2 unità (funzionario specialista contabile) presso il Comune di Pontecagnano Faiano;
- n. 1 unità (funzionario specialista contabile) presso il Comune di Pratella;
- n. 2 unità (funzionario specialista contabile) presso il Comune di Procida;
- n. 1 unità (funzionario specialista contabile) presso il Comune di Roccabascerana;
- n. 1 unità (funzionario specialista contabile) presso il Comune di Roccamonfina;
- n. 5 unità (funzionario specialista contabile) presso il Comune di Salerno di cui n. 2 unità con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%;
- n. 1 unità (funzionario specialista contabile) presso il Comune di San Giorgio del Sannio;
- n. 1 unità (funzionario specialista contabile) presso il Comune di San Marco dei Cavoti con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%;
- n. 1 unità (funzionario specialista contabile) presso il Comune di San Paolo Bel Sito;
- n. 1 unità (funzionario specialista contabile) presso il Comune di San Valentino Torio;
- n. 1 unità (funzionario specialista contabile) presso il Comune di Sant'Antimo;
- n. 1 unità (funzionario specialista contabile) presso il Comune di Sant'Arcangelo Trimonte;
- n. 1 unità (funzionario specialista contabile) presso il Comune di Sanza;
- n. 1 unità (funzionario specialista contabile) presso il Comune di Scafati;
- n. 1 unità (funzionario specialista contabile) presso il Comune di Serino con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%;
- n. 1 unità (funzionario specialista contabile) presso il Comune di Telese Terme;
- n. 5 unità (funzionario specialista contabile) presso il Comune di Torre Annunziata;
- n. 1 unità (funzionario specialista contabile) presso il Comune di Torre del Greco;
- n. 2 unità (funzionario specialista contabile) presso il Comune di Vico Equense;
- n. 1 unità (funzionario specialista contabile) presso il Comune di Zungoli con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%;
- n. 1 unità (funzionario specialista contabile) presso la Comunità Montana Monte Maggiore;
- n. 1 unità (funzionario specialista contabile) presso la Comunità Montana Monte Santa Croce;
- n. 1 unità (funzionario specialista contabile) presso la Comunità Montana Bussento – Lambro e Mingardo con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%;

Profilo funzionario amministrativo/funzionario amministrativo e legislativo /funzionario specialista amministrativo Codice AMD/CAM

n. 380 unità di personale di ruolo a tempo indeterminato nella categoria giuridica D, posizione economica D1, così suddivisi,

- ♦ profilo economico iniziale D1(funzionario amministrativo, funzionario amministrativo e legislativo e funzionario specialista amministrativo)
- n. 160 unità (funzionario amministrativo e legislativo) presso la Regione Campania;
- n. 8 unità (funzionario specialista amministrativo) presso il Consiglio regionale della Campania;
- n. 1 unità (funzionario amministrativo) presso il Comune di Albanella con rapporto di lavoro a tempo parziale del 33%;

La Commissione RIPAM

(Decreto interministeriale del 16 maggio 2018)

- n. 1 unità (funzionario amministrativo) presso il Comune di Arienzo;
- n. 1 unità (funzionario amministrativo) presso il Comune di Atripalda;
- n. 3 unità (funzionario amministrativo) presso il Comune di Avellino;
- n. 1 unità (funzionario amministrativo) presso il Comune di Baronissi;
- n. 1 unità (funzionario amministrativo) presso il Comune di Benevento;
- n. 1 unità (funzionario amministrativo) presso il Comune di Buccino;
- n. 1 unità (funzionario amministrativo) presso il Comune di Campagna;
- n. 1 unità (funzionario amministrativo) presso il Comune di Casamarciano con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%;
- n. 1 unità (funzionario amministrativo) presso il Comune di Casoria;
- n. 2 unità (funzionario amministrativo) presso il Comune di Castellammare di Stabia;
- n. 1 unità (funzionario amministrativo) presso il Comune di Castello di Cisterna;
- n. 1 unità (funzionario amministrativo) presso il Comune di Castelvenere;
- n. 4 unità (funzionario amministrativo) presso il Comune di Ercolano;
- n. 4 unità (funzionario amministrativo) presso il Comune di Frattamaggiore;
- n. 1 unità (funzionario amministrativo) presso il Comune di Guardia Sanframondi;
- n. 1 unità (funzionario amministrativo) presso il Comune di Maddaloni;
- n. 2 unità (funzionario amministrativo) presso il Comune di Marano di Napoli;
- n. 1 unità (funzionario amministrativo) presso il Comune di Massa Lubrense;
- n. 1 unità (funzionario amministrativo) presso il Comune di Mignano Monte Lungo;
- n. 1 unità (funzionario amministrativo) presso il Comune di Mondragone;
- n. 1 unità (funzionario amministrativo) presso il Comune di Monte di Procida con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%;
- n. 2 unità (funzionario amministrativo) presso il Comune di Montesarchio;
- n. 70 unità (funzionario amministrativo) presso il Comune di Napoli;
- n. 1 unità (funzionario amministrativo) presso il Comune di Nocera Superiore;
- n. 2 unità (funzionario amministrativo) presso il Comune di Pellezzano con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%;
- n. 1 unità (funzionario amministrativo) presso il Comune di Petina con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%;
- n. 1 unità (funzionario amministrativo) presso il Comune di Pietravairano;
- n. 1 unità (funzionario amministrativo) presso il Comune di Pisciotta;
- n. 4 unità (funzionario amministrativo) presso il Comune di Pontecagnano Faiano;
- n. 19 unità (funzionario amministrativo) presso il Comune di Pozzuoli di cui n. 2 unità con rapporto di lavoro a tempo parziale del 60%;
- n. 1 unità (funzionario amministrativo) presso il Comune di Procida;
- n. 4 unità (funzionario amministrativo) presso il Comune di Quarto;
- n. 46 unità (funzionario amministrativo) presso il Comune di Salerno di cui n. 28 unità con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%;
- n. 1 unità (funzionario amministrativo) presso il Comune di San Giorgio a Cremano;
- n. 1 unità (funzionario amministrativo) presso il Comune di San Tammaro con rapporto di lavoro a tempo parziale del 75%;
- n. 3 unità (funzionario amministrativo) presso il Comune di Santa Maria Capua Vetere;
- n. 1 unità (funzionario amministrativo) presso il Comune di Sant'Angelo a Cupolo;
- n. 1 unità (funzionario amministrativo) presso il Comune di Sant'Antimo;
- n. 2 unità (funzionario amministrativo) presso il Comune di Sarno;
- n. 1 unità (funzionario amministrativo) presso il Comune di Scafati con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%;
- n. 1 unità (funzionario amministrativo) presso il Comune di Serino con rapporto di lavoro a

La Commissione RIPAM

(Decreto interministeriale del 16 maggio 2018)

tempo parziale del 50%;

- n. 2 unità (funzionario amministrativo) presso il Comune di Succivo;
- n. 1 unità (funzionario amministrativo) presso il Comune di Telese Terme;
- n. 7 unità (funzionario amministrativo) presso il Comune di Torre Annunziata;
- n. 1 unità (funzionario amministrativo) presso il Comune di Torrecuso;
- n. 1 unità (funzionario amministrativo) presso il Comune di Tramonti;
- n. 1 unità (funzionario amministrativo) presso il Comune di Valle di Maddaloni;
- n. 1 unità (funzionario amministrativo) presso il Comune di Vico Equense;
- n. 1 unità (funzionario amministrativo) presso la Comunità Montana Bussento – Lambro e Mingardo con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%;
- n. 1 unità (funzionario amministrativo) presso la Comunità Montana Monte Maggiore;
- n. 1 unità (funzionario amministrativo) presso la Comunità Montana Monte Santa Croce.

Profilo funzionario tecnico /funzionario specialista tecnico Codice TCD/CAM

n. 143 unità di personale di ruolo a tempo indeterminato nella categoria giuridica D, posizione economica D1, così suddivisi,

- ◆ profilo economico iniziale D1(funzionario tecnico e funzionario specialista tecnico)
 - n. 5 unità presso la Regione Campania (funzionario tecnico);
 - n. 1 unità presso il Consiglio regionale della Campania;
 - n. 1 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Airola;
 - n. 1 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Apice;
 - n. 1 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Apollosa (con rapporto di lavoro a tempo parziale del 64 %;
 - n. 1 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Arienzo;
 - n. 1 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Arpaise con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50 %;
 - n.1 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Atripalda (funzionario specialista tecnico);
 - n. 1 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Avellino (funzionario specialista tecnico);
 - n. 1 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Baia e Latina (funzionario specialista tecnico) con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50 %;
 - n. 3 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Benevento;
 - n 1 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Bracigliano;
 - n 1 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Buccino;
 - n.1 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Calabritto on rapporto di lavoro a tempo parziale del 40%;
 - n.1 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Campagna;
 - n.1 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Cancellò ad Arnone;
 - n.1 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Caposele con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50 %;
 - n. 1 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Carife;
 - n. 2 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Casapulla con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50 %;
 - n. 1 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Casola di Napoli con rapporto di lavoro a tempo parziale dell'83 %;

La Commissione RIPAM

(Decreto interministeriale del 16 maggio 2018)

- n. 3 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Castellammare di Stabia;
- n. 1 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Chianche con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%;
- n. 2 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Ercolano;
- n. 1 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Flumeri con rapporto di lavoro a tempo parziale del 66%;
- n. 1 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Foiano di Val Fortore con rapporto di lavoro a tempo parziale del 30%;
- n. 1 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Fontanarosa;
- n. 1 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Limatola;
- n. 1 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Macerata Campania;
- n. 2 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Marano di Napoli;
- n. 1 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Marigliano;
- n. 1 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Marzano Appio;
- n. 1 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Mignano Monte Lungo;
- n. 2 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Mondragone;
- n. 1 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Monte di Procida con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%;
- n. 1 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Montella;
- n. 1 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Montemiletto;
- n. 1 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Montoro;
- n. 20 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Napoli;
- n. 1 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Nocera Superiore;
- n. 1 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Ottaviano;
- n. 1 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Padula con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%;
- n. 1 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Pisciotta;
- n. 1 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Polla;
- n. 1 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Pontecagnano Faiano;
- n. 1 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Postiglione con rapporto di lavoro a tempo parziale del 75%;
- n. 3 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Procida;
- n. 2 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Quarto;
- n. 2 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Reino con rapporto di lavoro a tempo parziale del 35%;
- n. 1 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Roscigno;
- n. 23 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Salerno di cui n.13 con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%;
- n. 1 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di San Giorgio del Sannio;
- n. 1 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di San Paolo Bel Sito;
- n. 1 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di San Potito Ultra;
- n. 1 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di San Sebastiano al Vesuvio;
- n. 1 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Santa Maria a Vico con rapporto di lavoro a tempo parziale del 58%;
- n. 2 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Santa Maria Capua Vetere;
- n. 1 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Sant'Arsenio con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%;
- n. 1 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Sanza;
- n. 2 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Sarno;

La Commissione RIPAM

(Decreto interministeriale del 16 maggio 2018)

- n. 1 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Siano;
- n. 1 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Succivo;
- n. 9 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Torre Annunziata;
- n. 1 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Torre del Greco;
- n. 1 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Tramonti con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50 %;
- n. 2 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Vico Equense;
- n. 1 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Volturara Irpina;
- n. 1 unità (funzionario specialista tecnico) presso il Comune di Zungoli con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50 %;
- n. 1 unità (funzionario specialista tecnico) presso la Comunità Montana Bussento – Lambro e Mingardo con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50 %;
- n. 3 unità (funzionario specialista tecnico) presso la Comunità Montana Monte Maggiore;
- n. 1 unità (funzionario specialista tecnico) presso la Comunità Montana Monte Santa Croce;
- n. 1 unità (funzionario specialista tecnico) presso la Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro;
- n. 2 unità (funzionario specialista tecnico) presso la Comunità Montana Vallo di Diano.

Profilo funzionario di sistemi informativi e tecnologici /funzionario informatico

Codice ITD/CAM

n. 62 unità di personale di ruolo a tempo indeterminato nella categoria giuridica D, posizione economica D1, così suddivisi,

◆ profilo economico iniziale D1(funzionario di sistemi informativi e tecnologici e funzionario informatico)

- n. 30 unità presso la Regione Campania (funzionario di sistemi informativi e tecnologici);
- n. 2 unità presso il Consiglio regionale della Campania;
- n. 1 unità (funzionario informatico) presso il Comune di Angri con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50 %;
- 1n. 1 unità (funzionario informatico) presso il Comune di Campagna;
- n. 2 unità (funzionario informatico) presso il Comune di Maddaloni;
- n. 1 unità (funzionario informatico) presso il Comune di Marigliano;
- n. 1 unità (funzionario informatico) presso il Comune di Mondragone;
- n. 1 unità (funzionario informatico) presso il Comune di Montesarchio;
- n. 1 unità (funzionario informatico) presso il Comune di Montoro;
- n. 10 unità (funzionario informatico) presso il Comune di Napoli;
- n. 5 unità presso il Comune di Salerno;
- n. 2 unità presso il Comune di San Giorgio a Cremano;
- n. 1 unità presso il Comune di Santa Maria a Vico con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50 %;
- n. 1 unità presso il Comune di Sant'Antimo;
- n. 1 unità presso il Comune di Torre del Greco;
- n. 1 unità presso la Comunità Montana Bussento – Lambro e Mingardo con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50 %;
- n. 1 unità presso la Comunità Montana Monte Maggiore;

La Commissione RIPAM

(Decreto interministeriale del 16 maggio 2018)

Profilo funzionario comunicazione e informazione Codice CID/CAM

n. 19 unità di personale di ruolo a tempo indeterminato nella categoria giuridica D, posizione economica D1, così suddivisi,

- ◆ profilo economico iniziale D1(funzionario comunicazione e informazione);
- n. 3 cinque unità presso la Regione Campania;
- n. 2 unità presso il Consiglio regionale della Campania;
- n. 1 unità presso il Comune di Marigliano;
- n. 1 unità presso il Comune di Montoro;
- n. 5 unità presso il Comune di Napoli;
- n. 2 unità presso il Comune di Salerno;
- n. 1 unità presso il Comune di Scafati con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50 %;
- n. 4 unità presso il Comune di Torre Annunziata;

Profilo funzionario di policy regionali e funzionario specialista in attività culturali Codice CUD/CAM

n. 108 unità di personale di ruolo a tempo indeterminato nella categoria giuridica D, posizione economica D1, così suddivisi,

- ◆ profilo economico iniziale D1(funzionario di policy regionali e funzionario specialista in attività culturali);
- n. 78 unità presso la Regione Campania (funzionario di policy regionali);
- n. 1 unità (funzionario specialista in attività culturali) presso il Comune di Atripalda;
- n. 2 unità (funzionario specialista in attività culturali) presso il Comune di Benevento;
- n.1 unità (funzionario specialista in attività culturali) presso il Comune di Lusciano;
- n.20 unità (funzionario specialista in attività culturali) presso il Comune di Napoli;
- n. 1 unità (funzionario specialista in attività culturali) presso il Comune di Sant'Antimo;
- n. 4 unità (funzionario specialista in attività culturali) presso il Comune di Torre Annunziata;
- n. 1 unità (funzionario specialista in attività culturali) presso il Comune di Torre del Greco;

Profilo funzionario-specialista socio-assistenziale Codice SAD/CAM

n. 66 unità di personale di ruolo a tempo indeterminato nella categoria giuridica D, posizione economica D1, così suddivisi,

- ◆ profilo economico iniziale D1(funzionario-specialista socio-assistenziale)
- n. 1 unità presso il Comune di Angri con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%;
- n. 3 unità presso il Comune di Avellino;
- n. 1 unità presso il Comune di Crispano;
- n. 1 unità presso il Comune di Ercolano;
- n. 1 unità presso il Comune di Foiano di Val Fortore con rapporto di lavoro a tempo parziale del 30%;
- n. 1 unità presso il Comune di Maddaloni;
- n. 1 unità presso il Comune di Marigliano;

La Commissione RIPAM

(Decreto interministeriale del 16 maggio 2018)

- n. 1 unità presso il Comune di Monte di Procida con rapporto di lavoro a tempo parziale del 70 %;
- n. 1 unità presso il Comune di Montoro;
- n. 40 unità presso il Comune di Napoli;
- n. 1 unità presso il Comune di Ottaviano;
- n. 1 unità presso il Comune di Piano di Sorrento;
- n. 3 unità presso il Comune di Salerno con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%;
- n. 1 unità presso il Comune di San Giorgio del Sannio;
- n. 1 unità presso il Comune di Succivo;
- n. 6 unità presso il Comune di Torre Annunziata;
- n. 2 unità presso il Comune di Torre del Greco;

Profilo funzionario di vigilanza

Codice VGD/CAM

n. 47 unità di personale di ruolo a tempo indeterminato nella categoria giuridica D, posizione economica D1, così suddivisi,

- ◆ profilo economico iniziale D1(funzionario di vigilanza);
- n. 1 unità presso il Comune di Airola;
- n. 1 unità presso il Comune di Angri con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%;
- n. 1 unità presso il Comune di Boscotrecase;
- n. 1 unità presso il Comune di Bracigliano;
- n. 1 unità presso il Comune di Calitri;
- n. 1 unità presso il Comune di Caposele con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50%;
- n. 1 unità presso il Comune di Ercolano;
- n. 1 unità presso il Comune di Gioia Sannitica;
- n. 1 unità presso il Comune di Guardia Sanframondi;
- n. 1 unità presso il Comune di Lusciano;
- n. 2 unità presso il Comune di Marigliano;
- n. 3 unità presso il Comune di Mondragone;
- n. 1 unità presso il Comune di Monte di Procida;
- n. 1 unità presso il Comune di Montesarchio;
- n. 20 unità presso il Comune di Napoli;
- n. 1 unità presso il Comune di Padula con rapporto di lavoro a tempo parziale del 50 %;
- n. 1 unità presso il Comune di San Sebastiano al Vesuvio;
- n. 1 unità presso il Comune di Scafati;
- n. 1 unità presso il Comune di Siano;
- n. 1 unità presso il Comune di Sicignano degli Alburni;
- n. 1 unità presso il Comune di Torre Annunziata;
- n. 2 unità presso il Comune di Torre del Greco;
- n. 1 unità presso il Comune di Torrecuso.

Il numero dei posti messi a concorso dagli enti che si trovano in situazione di deficitarietà strutturale o di dissesto è condizionato alla relativa autorizzazione da parte della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali.

Il numero dei posti messi a concorso dalla Regione Campania potrà essere incrementato dai posti che si renderanno disponibili in esito alle procedure di mobilità obbligatoria ai sensi dell'articolo

La Commissione RIPAM

(Decreto interministeriale del 16 maggio 2018)

articolo 34-*bis* del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 avviate alla data di pubblicazione del presente bando. L'eventuale incremento, distinto per profili professionali, sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito <http://riqualificazione.formez.it> prima dello svolgimento della prova preselettiva.

Ai sensi degli articoli 678 e 1014 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, il trenta per cento dei posti è riservato ai volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma, ai volontari in servizio permanente, nonché agli ufficiali di complemento in ferma biennale e agli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta, ove in possesso dei requisiti previsti dal bando.

Le riserve di legge, in applicazione della normativa vigente, e i titoli di preferenza sono valutati esclusivamente all'atto della formulazione della graduatoria di merito di cui al successivo articolo 12 nel limite massimo del 50 per cento del totale dei posti di ciascun profilo di cui al presente articolo.

Articolo 2

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al corso-concorso sono richiesti i seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda di partecipazione, nonché al momento dell'assunzione in servizio:

Codici concorso: CFD/CAM, AMD/CAM, TCD/CAM, ITD/CAM, CID/CAM, CUD/CAM, SAD/CAM

1. essere cittadini italiani o di altro Stato membro dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Per i soggetti di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, essere in possesso dei requisiti, ove compatibili, di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n.174;

2. avere un'età non inferiore a 18 anni;

3. essere in possesso, nelle classi indicate con riferimento a ciascun profilo, della laurea (L) o del diploma di laurea (DL) o titoli equiparati ed equipollenti secondo la normativa vigente:

A. per il profilo di **“Funzionario risorse finanziarie / funzionario pianificazione e controllo di gestione/ funzionario specialista contabile” (codice CFD/CAM):**

Laurea (L) appartenente alle seguenti classi: L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale; L-33 Scienze economiche ovvero Diploma di laurea (DL) in: Economia e commercio; Economia aziendale; Economia delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali; Economia e gestione dei servizi; Economia politica; Scienze economiche, statistiche e sociali; Economia delle istituzioni e dei mercati finanziari; Economia e finanza o titoli equiparati ed equipollenti secondo la normativa vigente;

B. per il profilo di **“Funzionario amministrativo e legislativo/funzionario amministrativo” (codice AMD/CAM):**

La Commissione RIPAM

(Decreto interministeriale del 16 maggio 2018)

Laurea (L) appartenente alle seguenti classi: L-14 scienze dei servizi giuridici, L-36 scienze politiche e delle relazioni internazionali, L-33 Scienze economiche ovvero Diploma di laurea (DL) in: Giurisprudenza, Scienze politiche, Economia e commercio o titoli equiparati ed equipollenti secondo la normativa vigente;

C. per il profilo di **“Funzionario tecnico/funzionario specialista tecnico” (codice TCD/CAM):**

Laurea (L) appartenente alle seguenti classi: L-7 ingegneria civile e ambientale, L-17 scienze dell'architettura, L-21 scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale ovvero Diploma di laurea (DL) in: Ingegneria civile; Ingegneria edile; Architettura; Ingegneria edile-architettura; Ingegneria per l'ambiente e il territorio; Pianificazione territoriale e urbanistica; Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale; Urbanistica o titoli equiparati ed equipollenti secondo la normativa vigente;

D. per il profilo di **“Funzionario di sistemi informativi e tecnologici/funzionario informatico” (codice ITD/CAM):**

Laurea (L) appartenenti alle seguenti classi: L-8 ingegneria dell'informazione; L-31 scienze e tecnologie informatiche ovvero Diploma di laurea (DL) in: ingegneria informatica; ingegneria elettronica; ingegneria delle telecomunicazioni; informatica; scienze dell'informazione o titoli equiparati ed equipollenti secondo la normativa vigente;

E. per il profilo di **“Funzionario comunicazione e informazione” (codice CID/CAM):**

Laurea (L) appartenente alle seguenti classi: L-14 scienze dei servizi giuridici, L-33 Scienze economiche, L-10 Lettere; L-5 Filosofia; L-20 Scienze della comunicazione; L- 40 Sociologia; L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali, L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione ovvero Diploma di laurea (DL) in: Giurisprudenza; Economia e commercio; Lettere; Filosofia; Scienze della comunicazione; Sociologia; Scienze politiche; Relazioni pubbliche o titoli equiparati ed equipollenti secondo la normativa vigente;

F. per il profilo di **“Funzionario di policy regionali/funzionario-specialista in attività culturali” (codice CUD/CAM):**

Laurea (L) appartenente alle seguenti classi: L-10 Lettere; L-5 Filosofia; L-1 Beni culturali; L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda; L-43 tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali; L- 40 Sociologia; L-15 scienze del turismo; L-24 Scienze e tecniche psicologiche ovvero Diploma di laurea (DL) in: Lettere; Filosofia; Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo; Conservazione dei beni culturali; Sociologia; Economia del turismo; Psicologia o titoli equiparati ed equipollenti secondo la normativa vigente;

G. per il profilo di **“Funzionario specialista socio-assistenziale” (codice SAD/CAM):**

iscrizione all'Albo Professionale degli Assistenti Sociali ai sensi della legge 23 marzo 1993, n. 84;

I titoli sopra citati si intendono conseguiti presso università o altri istituti equiparati della Repubblica. I candidati in possesso di titolo accademico rilasciato da un Paese dell'Unione Europea sono ammessi alle prove concorsuali, purché il titolo sia stato dichiarato equivalente con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica, sentito il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ai sensi dell'articolo

La Commissione RIPAM

(Decreto interministeriale del 16 maggio 2018)

38, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero sia stata attivata la predetta procedura di equivalenza. Il candidato è ammesso con riserva alle prove di concorso in attesa dell'emanazione di tale provvedimento. La dichiarazione di equivalenza va acquisita anche nel caso in cui il provvedimento sia già stato ottenuto per la partecipazione ad altri concorsi. La modulistica e la documentazione necessaria per la richiesta di equivalenza sono reperibili sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica www.funzionepubblica.gov.it. La procedura di equivalenza può essere attivata dopo lo svolgimento della prova preselettiva, ove superata, e l'effettiva attivazione deve comunque essere comunicata, a pena d'esclusione dal corso-concorso, prima dell'espletamento delle prove orali;

4. idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui il concorso si riferisce. Tale requisito sarà accertato prima dell'assunzione all'impiego;
5. godimento dei diritti civili e politici;
6. non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
7. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'articolo 127, primo comma, lettera d), del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e ai sensi delle corrispondenti disposizioni di legge e dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dei vari comparti;
8. non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici;
9. per i candidati di sesso maschile, nati entro il 31 dicembre 1985, posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva.

Codice concorso: VGD/CAM

1. essere cittadini italiani;
2. avere un'età non inferiore a diciotto anni;
3. essere in possesso di uno dei titoli di studio di seguito indicati: Laurea (L) appartenente alle seguenti classi: L-14 scienze dei servizi giuridici; L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali; L-16 scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione; L-33 Scienze economiche; L- 40 Sociologia ovvero Diploma di laurea (DL) in Giurisprudenza; Scienze politiche; Scienze dell'amministrazione; Economia e commercio; Sociologia o titoli equiparati ed equipollenti secondo la normativa vigente.

I titoli sopra citati si intendono conseguiti presso università o altri istituti equiparati della Repubblica. I candidati in possesso di titolo accademico rilasciato da un Paese dell'Unione Europea sono ammessi alle prove concorsuali, purché il titolo sia stato dichiarato equivalente con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica, sentito il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero sia stata attivata la predetta procedura di equivalenza. Il candidato è ammesso con riserva alle prove di corso-concorso in attesa dell'emanazione di tale provvedimento. La dichiarazione di equivalenza va acquisita anche nel caso in cui il provvedimento sia già stato ottenuto per la partecipazione ad altri concorsi. La modulistica e la documentazione necessaria per la richiesta di equivalenza sono reperibili sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica www.funzionepubblica.gov.it. La procedura di equivalenza può essere attivata dopo lo svolgimento della prova preselettiva,

La Commissione RIPAM

(Decreto interministeriale del 16 maggio 2018)

- ove superata, e l'effettiva attivazione deve comunque essere comunicata, a pena d'esclusione dal corso-concorso, prima dell'espletamento delle prove orali.
4. idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui il concorso si riferisce. Tale requisito sarà accertato prima dell'assunzione all'impiego;
 5. essere in possesso della patente di abilitazione alla guida di motoveicoli e autoveicoli;
 6. godimento dei diritti civili e politici;
 7. non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
 8. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'articolo 127, primo comma, lettera d), del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e ai sensi delle corrispondenti disposizioni di legge e dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dei vari comparti;
 9. non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici;
 10. per i candidati di sesso maschile, nati entro il 31 dicembre 1985, posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva;
 11. essere in possesso dei requisiti necessari per poter rivestire le qualifiche di cui all'articolo 5 della legge 7 marzo 1986, n. 65.

I candidati vengono ammessi alle prove corso-concoursuali con riserva, fermo restando quanto previsto dall'articolo 17 del presente bando.

Articolo 3

Procedura corso-concoursuale

Nell'ambito della procedura corso-concoursuale di cui al presente bando la Commissione Interministeriale RIPAM, da ora in avanti Commissione RIPAM, svolge i compiti di cui all'articolo 2 del decreto interministeriale del 16 maggio 2018, fatte salve le competenze delle commissioni esaminatrici. Il corso-concorso sarà espletato in base alle procedure indicate nel bando.

Per l'espletamento della fase preselettiva, selettiva scritta, formativa e della prova orale finale, la Commissione RIPAM, ferme restando le competenze delle commissioni esaminatrici, si avvarrà di Formez PA.

Il corso-concorso sarà espletato in base alle procedure di seguito indicate che si articolano attraverso le seguenti fasi:

- 1) una prova preselettiva, secondo la disciplina dell'articolo 6, comune ai profili professionali di cui al precedente articolo 1, ai fini dell'ammissione alla prova scritta;
- 2) una prova selettiva scritta, secondo la disciplina dell'articolo 7, distinta per i profili professionali di cui al precedente articolo 1, riservata ai candidati che avranno superato la prova preselettiva di cui al precedente punto 1);

Le commissioni esaminatrici, per ciascuno dei profili messi a concorso, redigeranno la graduatoria provvisoria di merito di cui al successivo articolo 7 dei candidati idonei, in base al punteggio conseguito nella prova scritta, con indicazione degli ammessi alla fase di formazione e

La Commissione RIPAM

(Decreto interministeriale del 16 maggio 2018)

rafforzamento di cui all'articolo 8;

3) una fase di formazione e rafforzamento, secondo la disciplina dell'articolo 8, della durata complessiva di 10 mesi, distinta per i profili professionali di cui al precedente articolo 1, con valutazione finale, alla quale saranno ammessi i candidati secondo l'ordine della graduatoria provvisoria di merito di cui al successivo articolo 7. Alla fase di formazione obbligatoria sarà ammesso un numero di candidati pari al numero dei posti da ricoprire per ciascun profilo maggiorato del venti per cento e comunque nei limiti delle risorse finanziarie disponibili;

4) una prova orale, secondo la disciplina dell'articolo 10, per ciascuno dei profili messi a concorso, che dovrà essere sostenuta da coloro che avranno superato la verifica finale della fase di formazione e rafforzamento;

5) la valutazione dei titoli sarà effettuata, con le modalità previste dall'articolo 11, dopo lo svolgimento delle prove orali.

All'esito positivo della prova orale e dopo la valutazione dei titoli, la commissione esaminatrice, per ciascuno dei profili messi a concorso, redigerà la graduatoria di merito di cui al successivo articolo 11 sommando i punteggi conseguiti nella prova scritta, nella valutazione finale dell'attività formativa e di rafforzamento, nella prova orale e nella valutazione dei titoli.

I primi classificati nell'ambito delle graduatorie definitive di merito relative ai profili messi a concorso, validate ai sensi dell'articolo 12 dalla Commissione RIPAM, saranno nominati vincitori e assegnati alle amministrazioni interessate per l'assunzione a tempo indeterminato, nel rispetto dell'articolo 1, comma 361, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, tenuto conto delle riserve dei posti di cui all'articolo 1.

Articolo 4

Pubblicazione del bando e presentazione della domanda Termini e modalità

Il presente bando sarà pubblicato sul sito <http://riqualificazione.formez.it>, e di tale pubblicazione sarà dato avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie speciale "Concorsi ed Esami". Sarà altresì disponibile sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito istituzionale della Regione Campania.

Il candidato invia la domanda di ammissione al corso-concorso per via telematica, compilando il modulo *on line* tramite il sistema "Step-One 2019", all'indirizzo internet <https://www.ripam.cloud>. La compilazione e l'invio *on line* della domanda devono essere completati entro il trentesimo giorno, decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, IV Serie speciale "Concorsi ed Esami". Qualora il termine di scadenza per l'invio *on line* della domanda cada in un giorno festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno successivo non festivo. Saranno accettate esclusivamente le domande inviate entro le ore 23:59:59 di detto termine.

La data di presentazione *on line* della domanda di partecipazione al corso-concorso è certificata e comprovata da apposita ricevuta elettronica rilasciata, al termine della registrazione, dal sistema informatico che, allo scadere del termine ultimo per la presentazione, non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico. Ai fini della partecipazione al corso-concorso, in caso di più invii, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima.

La Commissione RIPAM

(Decreto interministeriale del 16 maggio 2018)

Nella domanda, da compilare per ciascun codice relativo al/ai profilo/i professionale/i per il quale/i quale si intende concorrere, tenuto conto del possesso dei requisiti, i candidati dovranno riportare:

- 1) il cognome, il nome, la data e il luogo di nascita e, se cittadini italiani nati all'estero, il comune italiano nei cui registri di stato civile è stato trascritto l'atto di nascita;
- 2) il codice fiscale;
- 3) la residenza, con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale, nonché il recapito telefonico, il recapito di posta elettronica e, se in possesso, il recapito di posta elettronica certificata, presso cui chiedono di ricevere le comunicazioni relative al corso-concorso, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni;
- 4) il godimento dei diritti civili e politici;
- 5) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- 6) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'articolo 127, primo comma, lettera d), del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e ai sensi delle corrispondenti disposizioni di legge e dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dei vari comparti;
- 7) di non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici o di non avere procedimenti penali in corso di cui si è a conoscenza, fermo restando l'obbligo di indicarli in caso contrario;
- 8) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- 9) di essere in regola nei riguardi degli obblighi di leva per i candidati di sesso maschile nati entro il 31 dicembre 1985;
- 10) il possesso del titolo di studio di cui all'articolo 2 del presente bando con esplicita indicazione del voto riportato;
- 11) di procedere, ove necessario, all'attivazione della procedura di equivalenza secondo le modalità e i tempi indicati nell'articolo 2 del presente bando;
- 12) il possesso di eventuali titoli da sottoporre a valutazione, di cui al successivo articolo 11;
- 13) il possesso di eventuali titoli preferenziali o di precedenza alla nomina previsti dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487;
- 14) l'indicazione dell'eventuale titolarità delle riserve di cui agli articoli 1 del presente bando;
- 15) l'eventuale diritto all'esenzione dalla prova preselettiva ai sensi dell'articolo 20, comma 2-bis, della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- 16) l'essere in possesso, per il profilo professionale relativo al codice VGD/CAM, dei requisiti di cui all'articolo 5, comma 2, della legge 7 marzo 1986, n. 65;
- 17) l'essere in possesso, per il profilo professionale relativo al codice VGD/CAM, della patente di abilitazione alla guida di motoveicoli e autoveicoli.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno dichiarare altresì di essere in possesso dei requisiti, ove compatibili, di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174.

I candidati diversamente abili dovranno specificare, in apposito spazio disponibile sul format elettronico, la richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi in funzione del proprio handicap che andrà opportunamente documentato ed esplicitato con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. Detta dichiarazione dovrà contenere esplicito riferimento alle limitazioni che l'handicap determina in funzione delle

La Commissione RIPAM

(Decreto interministeriale del 16 maggio 2018)

procedure preselettive e selettive. La concessione e l'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio del comitato di vigilanza o della commissione esaminatrice sulla scorta della documentazione esibita e sull'esame obiettivo di ogni specifico caso. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa sul proprio handicap, dovrà essere inoltrata a mezzo posta elettronica certificata esclusivamente all'indirizzo concorsi@pec.formez.it entro e non oltre i 10 giorni successivi alla data di scadenza della presentazione della domanda unitamente all'apposito modulo compilato e sottoscritto che si renderà automaticamente disponibile *on line* e con il quale si autorizza Formez PA al trattamento dei dati sensibili. Il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà a Formez PA di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.

Eventuali gravi limitazioni fisiche sopravvenute successivamente alla data di scadenza prevista al punto precedente, che potrebbero prevedere la concessione di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovranno essere documentate con certificazione medica, che sarà valutata dalla competente commissione la cui decisione resta insindacabile e inoppugnabile.

La Commissione RIPAM, per il tramite di Formez PA, si riserva di effettuare controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato mediante il sistema "Step-One 2019". Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445.

La mancata esclusione dal test di preselezione e dalla prova scritta non costituisce, in ogni caso, requisito della regolarità, né sana l'irregolarità della domanda di partecipazione al corso-concorso.

La Commissione RIPAM non è responsabile in caso di smarrimento o di mancato recapito delle proprie comunicazioni inviate al candidato quando ciò sia dipendente da dichiarazioni inesatte o incomplete rese dal candidato circa il proprio recapito, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del predetto recapito rispetto a quello indicato nella domanda, nonché da eventuali disguidi imputabili a fatto di terzo, a caso fortuito o forza maggiore.

Non saranno considerate valide le domande inviate con modalità diverse da quelle prescritte e quelle compilate in modo difforme o incompleto rispetto a quanto prescritto nel presente bando di corso-concorso.

Articolo 5 **Commissioni esaminatrici**

La Commissione RIPAM nomina le commissioni esaminatrici, per ciascun profilo concorsuale di cui al precedente articolo 1, sulla base dei criteri previsti dal D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487. Le commissioni esaminatrici saranno competenti per l'espletamento della prova scritta, della valutazione delle attività di formazione e rafforzamento, nonché della prova orale e della valutazione dei titoli, di cui ai successivi articoli 7, 8, 10 e 11.

Le commissioni esaminatrici potranno svolgere la propria attività articolandosi in sottocommissioni con l'integrazione di un numero di componenti, unico restando il presidente, pari a quello delle commissioni originarie e di un segretario aggiunto. A ciascuna delle sottocommissioni non può essere assegnato un numero di candidati inferiore a duecentocinquanta.

La Commissione RIPAM

(Decreto interministeriale del 16 maggio 2018)

Alle Commissioni esaminatrici possono essere aggregati componenti aggiunti per la valutazione della conoscenza della lingua inglese e delle competenze informatiche.

Articolo 6 **Prova preselettiva**

La prova preselettiva, comune ai profili professionali di cui al precedente articolo 1, consiste in un test, da risolvere in 80 (ottanta) minuti, composto da n. 80 (ottanta) quesiti a risposta multipla, di cui n. 50 (cinquanta) attitudinali consistenti in una serie di quesiti a risposta multipla per la verifica della capacità logico-deduttiva, di ragionamento logico-matematico e critico-verbale, e n. 30 (trenta) diretti a verificare la conoscenza delle seguenti materie: diritto costituzionale con particolare riferimento al Titolo V della Costituzione; diritto amministrativo con particolare riferimento alla normativa in materia di accesso, trasparenza e anticorruzione, disciplina del lavoro pubblico; diritto regionale e degli enti locali e con particolare riferimento a statuto e ordinamento della Regione Campania; geografia politica ed economica della Regione Campania.

Sono esentati dalla prova preselettiva i candidati diversamente abili con percentuale di invalidità pari o superiore all'80%, in base all'articolo 20, comma 2-bis, della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Sul sito internet <http://riqualificazione.formez.it>, almeno quindici giorni prima del loro svolgimento, sarà pubblicato il diario con l'indicazione della sede, del giorno e dell'ora in cui si svolgeranno le suddette prove, nonché con indicazione delle modalità di pubblicazione degli elenchi dei candidati ammessi alla successiva fase selettiva scritta e delle informazioni relative a modalità e tempi del suo svolgimento. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

L'avviso relativo all'avvenuta pubblicazione del diario delle prove sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – IV Serie speciale "Concorsi ed Esami" – il primo giorno utile successivo alla pubblicazione dello stesso sul sito <http://riqualificazione.formez.it>.

Non è prevista la pubblicazione della banca dati dei quesiti prima dello svolgimento della prova.

I candidati regolarmente iscritti *on line*, che non abbiano avuto comunicazione dell'esclusione dal corso-concorso, sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova preselettiva nella sede, nel giorno e nell'ora indicati nel diario pubblicato sui suddetti siti internet e segnalato mediante l'avviso che sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, IV Serie speciale "Concorsi ed Esami"; i candidati devono presentarsi, con un valido documento di riconoscimento, la ricevuta e il modulo di autocertificazione rilasciati al momento della compilazione *on line* della domanda dal sistema informatico "Step-One 2019". All'atto della presentazione a sostenere la prova preselettiva, i candidati dovranno altresì sottoscrivere il predetto modulo nel quale attestano, sotto la propria responsabilità, la veridicità di quanto indicato in sede di compilazione della domanda di partecipazione al concorso.

L'assenza dalla prova per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore, comporta l'esclusione dal corso-concorso.

Correzione, abbinamento e superamento della prova

Gli elaborati relativi alla prova, consegnati dai candidati in forma anonima, saranno custoditi in busta sigillata. La correzione degli stessi, ed il successivo abbinamento con i nomi dei candidati, avverranno pubblicamente.

La Commissione RIPAM

(Decreto interministeriale del 16 maggio 2018)

La Commissione RIPAM, avvalendosi del supporto tecnico di Formez PA, ricorrerà all'uso di sistemi informatizzati per la costruzione, il sorteggio e la correzione della prova.

A ciascuna risposta sarà attribuito il seguente punteggio:

- Risposta esatta: +1 punto;
- Mancata risposta o risposta per la quale siano state marcate due o più opzioni: 0 punti;
- Risposta errata: -0,33 punti.

La prova preselettiva sarà superata, per ciascuno dei profili di cui all'articolo 1 del presente bando, da un numero di candidati pari a quattro volte il numero dei posti messi a concorso per ciascuno dei predetti profili. Tale numero potrà essere superiore in caso di candidati collocatisi *ex-aequo* all'ultimo posto utile in ordine di graduatoria.

I candidati che avranno superato la prova preselettiva resteranno anonimi fino alla conclusione delle operazioni di abbinamento di tutti gli elaborati che avverranno mediante lettura ottica.

Gli elenchi alfabetici degli ammessi alla prova scritta, con il diario recante l'indicazione della sede, del giorno e dell'ora in cui si svolgerà, nonché le indicazioni in merito allo svolgimento, saranno pubblicati sul sito <http://riqualificazione.formez.it>. L'avviso di convocazione per la prova scritta sarà pubblicato almeno quindici giorni prima dello svolgimento. Tale pubblicazione avrà valore di notifica. Della summenzionata pubblicazione è data notizia nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie speciale "Concorsi ed Esami" il primo giorno utile successivo alla pubblicazione della stessa sul predetto sito.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

La prova preselettiva si svolgerà a Napoli.

Durante la prova preselettiva i candidati non possono introdurre nella sede di esame carta da scrivere, pubblicazioni, raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura e telefoni cellulari o altri dispositivi mobili idonei alla memorizzazione o alla trasmissione di dati, né possono comunicare tra di loro. In caso di violazione di tali disposizioni il comitato di vigilanza dispone l'immediata esclusione dal corso-concorso.

Per lo svolgimento della fase preselettiva Formez PA nominerà, per le attività di vigilanza e controllo sul regolare svolgimento della prova, un apposito comitato di vigilanza.

Articolo 7

Prova scritta e ammissione alla fase di formazione e rafforzamento

La fase si articola in una prova selettiva scritta, distinta per i profili professionali di cui al precedente articolo 1, consistente in un'unica prova volta a verificare la conoscenza teorica e pratica delle materie previste dal bando mediante la somministrazione di n. 60 (sessanta) domande con risposta a scelta multipla, per un punteggio massimo attribuibile di 30 (trenta) punti:

La prova scritta, che si intenderà superata con una votazione minima di 21/30 (ventuno/trentesimi), verterà sulle seguenti materie:

La Commissione RIPAM

(Decreto interministeriale del 16 maggio 2018)

Funzionario risorse finanziarie e funzionario pianificazione e controllo di gestione/funzionario contabile - codice CFD/CAM

- Titolo V della Costituzione;
- Diritto regionale e degli enti locali;
- Contabilità pubblica, con particolare riferimento all'ordinamento finanziario e contabile della Regione e degli enti locali;
- Sistema tributario degli enti locali;
- Diritto amministrativo, con particolare riferimento a: procedimenti amministrativi, trasparenza, accesso agli atti, anticorruzione, codice dei contratti pubblici, protezione dei dati personali;
- Programmazione comunitaria;
- Disciplina del lavoro pubblico e responsabilità dei dipendenti pubblici;
- Elementi di diritto penale, con particolare riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione.

Funzionario amministrativo e legislativo/funzionario amministrativo - codice AMD/CAM

- Titolo V della Costituzione;
- Diritto regionale e degli enti locali;
- Diritto amministrativo, con particolare riferimento a: procedimenti amministrativi, trasparenza, accesso agli atti, anticorruzione, codice dei contratti pubblici, protezione dei dati personali;
- Programmazione comunitaria;
- Disciplina del lavoro pubblico e responsabilità dei dipendenti pubblici;
- Elementi di diritto penale, con particolare riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione.
- Elementi di organizzazione del lavoro.

Funzionario tecnico/funzionario specialista tecnico - codice TCD/CAM

- Normativa in materia di lavori pubblici e gestione del territorio;
- Normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei cantieri e nei luoghi di lavoro;
- Progettazione e manutenzione delle infrastrutture viarie e relative norme tecniche;
- Tecnica delle costruzioni;
- Legislazione nazionale e regionale in materia di edilizia e urbanistica;
- Nozioni di estimo, catasto e topografia;
- Occupazione ed espropriazione per pubblica utilità;
- Elementi di diritto costituzionale;
- Ordinamento istituzionale della Regione e degli enti locali;
- Diritto amministrativo, con particolare riferimento a: procedimenti amministrativi, trasparenza, accesso agli atti, anticorruzione, codice dei contratti pubblici, protezione dei dati personali;
- Programmazione comunitaria;
- Disciplina del lavoro pubblico e responsabilità dei dipendenti pubblici;
- Elementi di diritto penale, con particolare riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione.

Funzionario di sistemi informativi e tecnologici/funzionario informatico - codice ITD/CAM

- Reti locali e geografiche e loro gestione, con particolare riferimento alle reti TCP/IP, ai servizi Internet e Intranet;
- Gestione hardware e software di sistemi di elaborazione e gestione della comunicazione dati;
- Conoscenza delle applicazioni informatiche più diffuse;
- Sistemi operativi windows e linux locali e in rete;
- Creazione e gestione Database relazionali;
- Sistemi di *backup* e *storage*;
- Sicurezza dei sistemi informatici e delle reti;

La Commissione RIPAM

(Decreto interministeriale del 16 maggio 2018)

- Virus informatici e programmi antivirus;
- Progettazione e gestione dei sistemi informativi automatizzati della Pubblica Amministrazione;
- Ordinamento istituzionale della Regione e degli enti locali;
- Diritto amministrativo, con particolare riferimento a: procedimenti amministrativi, trasparenza, accesso agli atti, anticorruzione, protezione dei dati personali;
- Programmazione comunitaria;
- Disciplina del lavoro pubblico e responsabilità dei dipendenti pubblici;
- Elementi di diritto penale, con particolare riferimento ai reati informatici e reati contro la Pubblica Amministrazione.

Funzionario comunicazione e informazione - codice CID/CAM

- Teorie, tecniche e strumenti dell'ufficio stampa e del linguaggio giornalistico;
- Comunicazione pubblica;
- Social media;
- Gestione mediatica di eventi di rilevanza locale e nazionale;
- Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni;
- Organizzazione e gestione di eventi stampa;
- Ordinamento istituzionale della Regione e degli enti locali;
- Diritto amministrativo, con particolare riferimento a: procedimenti amministrativi, trasparenza, accesso agli atti, anticorruzione, protezione dei dati personali;
- Programmazione comunitaria;
- Disciplina del lavoro pubblico e responsabilità dei dipendenti pubblici;
- Elementi di diritto penale, con particolare riferimento ai reati a mezzo stampa e ai reati contro la Pubblica Amministrazione.

Funzionario di policy regionali/funzionario specialista in attività culturali - codice CUD/CAM

- Normativa in materia di funzioni, organizzazione e competenze degli enti locali nell'ambito della cultura e della promozione turistica;
- Normativa in materia di beni culturali;
- Legislazione nazionale e regionale in materia di promozione e organizzazione di attività culturali, biblioteche musei e sistemi bibliotecari/museali, associazionismo e sport;
- Normativa in materia di organizzazione di attività culturali e manifestazioni ricreative sul territorio;
- Disposizioni relative alla *safety* e *security*;
- Titolo V della Costituzione;
- Ordinamento istituzionale della Regione e degli enti locali;
- Diritto amministrativo, con particolare riferimento a: procedimenti amministrativi, trasparenza, accesso agli atti, anticorruzione, codice dei contratti pubblici, protezione dei dati personali;
- Programmazione comunitaria;
- Disciplina del lavoro pubblico e responsabilità dei dipendenti pubblici;
- Elementi di diritto penale, con particolare riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione.

Funzionario specialista socio-assistenziale - codice SAD/CAM

- Legislazione nazionale e regionale sui servizi sociali, socio-assistenziali e socio-sanitari;
- Competenze dell'ente locale in materia sociale, socio-assistenziale e socio-sanitaria;
- Programmazione, organizzazione e gestione degli interventi e dei servizi sociali, socio-assistenziali;
- Principi, finalità, modelli, metodologie e tecniche del servizio sociale;
- Territorio e sviluppo di comunità nel lavoro sociale;
- Rapporto con gli Organi giudiziari in materia di tutela di anziani, adulti, minori, anche in condizione di disabilità;

La Commissione RIPAM

(Decreto interministeriale del 16 maggio 2018)

- Metodologia del servizio sociale con particolare riferimento alle problematiche relative al lavoro di rete, alle situazioni complesse e al lavoro di comunità;
- Cambiamenti sociali e ruolo dei servizi alla luce delle nuove misure di contrasto alla povertà (decreto legislativo 142/2017);
- Elementi di diritto civile e di diritto di famiglia;
- Elementi di diritto costituzionale;
- Ordinamento istituzionale della Regione e degli enti locali;
- Diritto amministrativo, con particolare riferimento a: procedimenti amministrativi, trasparenza, accesso agli atti, anticorruzione, protezione dei dati personali;
- Programmazione comunitaria;
- Disciplina del lavoro pubblico e responsabilità dei dipendenti pubblici;
- Elementi di diritto penale, con particolare riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione e al diritto penale minorile.

Funzionario di vigilanza – codice VGD/CAM

- Diritto costituzionale;
- Ordinamento istituzionale della Regione e degli enti locali;
- Diritto amministrativo, con particolare riferimento a: procedimenti amministrativi, trasparenza, accesso agli atti, anticorruzione, protezione dei dati personali;
- Disciplina del lavoro pubblico e responsabilità dei dipendenti pubblici;
- Diritto penale;
- Compiti di Polizia giudiziaria e in materia di indagini preliminari;
- Ordinamento e funzioni della polizia locale;
- Legislazione in materia di circolazione stradale.

I candidati devono presentarsi puntualmente all'ora stabilita, con un valido documento di riconoscimento e la ricevuta rilasciata dal sistema informatico al momento della compilazione *on line* della domanda. All'atto della presentazione a sostenere la prova scritta, i candidati esonerati dalla prova preselettiva, dovranno altresì sottoscrivere un modulo di autocertificazione nel quale attestano, sotto la propria responsabilità, la veridicità di quanto indicato in sede di compilazione della domanda di partecipazione al concorso.

L'assenza dalla sede di svolgimento della prova nella data e nell'ora stabilita per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore, comporterà l'esclusione dal corso-concorso.

Il tempo di svolgimento della prova concesso ai candidati è fissato dalla commissione esaminatrice e comunicato mediante il sito <http://riqualificazione.formez.it>.

Non è prevista la pubblicazione della banca dati dei quesiti relativi alla prova scritta prima dello svolgimento della stessa.

Correzione, abbinamento e superamento della prova

Gli elaborati relativi alla prova, consegnati dai candidati in forma anonima, saranno custoditi in busta sigillata. La correzione degli stessi, ed il successivo abbinamento con i nomi dei candidati, avverranno pubblicamente.

La Commissione RIPAM, avvalendosi del supporto tecnico di Formez PA, ricorrerà all'uso di sistemi informatizzati per la costruzione, il sorteggio e la correzione della prova.

A ciascuna risposta sarà attribuito il seguente punteggio:

- Risposta esatta: +0,50 punti;

La Commissione RIPAM

(Decreto interministeriale del 16 maggio 2018)

- Mancata risposta o risposta per la quale siano state marcate due o più opzioni: 0 punti;
- Risposta errata: -0,15 punti.

La prova scritta è corretta in forma anonima.

Durante la prova scritta i candidati non possono introdurre nella sede di esame carta da scrivere, pubblicazioni, raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura e telefoni cellulari o altri dispositivi mobili idonei alla memorizzazione o alla trasmissione di dati, né possono comunicare tra di loro. In caso di violazione di tali disposizioni la commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dal corso-concorso.

La commissione esaminatrice, per ciascuno dei profili messi a concorso, redigerà la graduatoria provvisoria di merito dei candidati idonei, in base al punteggio conseguito nella prova scritta, con indicazione degli ammessi alla fase di formazione e rafforzamento di cui all'articolo 8.

Sono ammessi alla fase di formazione e rafforzamento i candidati idonei, che abbiano riportato una votazione minima di 21/30 (ventuno/trentesimi), nel numero massimo pari al numero dei posti da ricoprire, maggiorato del venti per cento o superiore in caso di candidati collocatisi ex aequo all'ultimo posto utile in ordine di graduatoria, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

Gli elenchi degli ammessi alla fase di formazione e rafforzamento, con i relativi punteggi, saranno pubblicati sul sito internet <http://riqualificazione.formez.it>, con valore di notifica. L'avviso relativo all'avvenuta pubblicazione degli elenchi degli ammessi alla fase di formazione e rafforzamento sarà pubblicato, il primo giorno utile, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie speciale "Concorsi ed Esami".

Sul sito internet <http://riqualificazione.formez.it> sarà pubblicato l'elenco delle sedi presso cui espletare la fase di formazione e rafforzamento,

Ai candidati ammessi sarà data comunicazione dell'elenco delle sedi disponibili. Tali candidati dovranno, a pena di decadenza, entro sette giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, manifestare a Formez PA, esclusivamente attraverso l'indirizzo concorsi@pec.formez.it, l'ordine di preferenza tra le sedi disponibili e, nel caso in cui risultino collocati in posizione utile per diversi profili professionali, l'ordine di preferenza dei profili professionali ai fini dello svolgimento dell'attività di formazione e rafforzamento.

Ai candidati ammessi alla fase di formazione e rafforzamento che prima dell'avvio del corso rinuncino esplicitamente allo stesso o che siano dichiarati decaduti, subentrano gli idonei non ammessi risultanti dalla graduatoria provvisoria di merito. Saranno, inoltre, esclusi dal corso coloro i quali non si presentino all'avvio delle attività formative senza giustificato motivo.

Resta fermo quanto previsto dall'articolo 8.

Articolo 8

Fase di formazione e rafforzamento

La fase di formazione e rafforzamento, che è parte integrante della procedura corso-concorsuale, cui sono tenuti a partecipare tutti gli assegnatari della borsa, ha carattere pratico-applicativo e una durata complessiva di 10 mesi, articolata in orario giornaliero di durata non superiore all'orario previsto dal vigente CCNL per ciascuno dei profili messi a concorso. L'attività di rafforzamento

La Commissione RIPAM

(Decreto interministeriale del 16 maggio 2018)

sarà svolta presso le amministrazioni di cui all'articolo 1, sotto forma di *stage* finalizzato alla realizzazione di un *project work*. La frequenza dell'attività formativa e di rafforzamento è obbligatoria e non potrà essere inferiore all'80% delle ore programmate, a pena di esclusione.

Nell'ambito delle ore destinate all'attività di rafforzamento, saranno previste attività formative a distanza, da fruire *on line* in modalità sincrona e/o asincrona, su temi specialistici e sulle abilità richieste per l'esercizio delle funzioni del profilo di riferimento.

Entro la data di avvio delle attività di formazione e rafforzamento sarà fornito ai borsisti il Regolamento, da firmare per accettazione, recante le modalità di svolgimento delle attività medesime e della valutazione finale, le modalità di erogazione delle borse, nonché gli obblighi e gli impegni a carico dei partecipanti e le cause che possono comportare la revoca dell'assegnazione della borsa, con possibilità di subentro, entro i primi due mesi dall'avvio di detta attività, del primo idoneo in graduatoria per il profilo corrispondente.

Tutte le attività formative saranno monitorate da Formez PA.

Al termine delle attività di formazione e di rafforzamento sarà svolta, con le modalità e nei tempi indicati dal Regolamento di cui al presente articolo, una prova scritta, valutata dalla commissione esaminatrice, che comporterà l'attribuzione di un punteggio massimo di 30 (trenta) punti. Tale punteggio contribuirà alla determinazione del punteggio complessivo della graduatoria finale della procedura corso-concorsuale.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano regolarmente frequentato l'80% delle ore complessive di attività formativa e di rafforzamento e che abbiano conseguito un punteggio di almeno 21/30 (ventuno/trentesimi) in sede di valutazione precedentemente descritta.

Articolo 9

Borse

Ai partecipanti alla fase di formazione e rafforzamento è corrisposta, per tutta la sua durata, una borsa, il cui importo è determinato in 1.000, 00 € (mille euro) lordi mensili, che sarà erogata dalla Regione Campania secondo le modalità che saranno specificate dal Regolamento di cui all'articolo 8 del presente bando.

Le borse sono finanziate dalle risorse a valere sul POR-FSE 2014/2020.

Articolo 10

Prova orale

L'avviso di convocazione per la prova orale sarà pubblicato sul sito <http://riqualificazione.formez.it> almeno venti giorni prima del suo svolgimento. Tale avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova selettiva orale, distinta per ciascuno dei profili messi a concorso di cui al precedente articolo 1, consiste in un colloquio interdisciplinare sulle materie oggetto della prova scritta, che dovrà essere sostenuta da coloro che avranno superato la verifica finale della fase di formazione e rafforzamento. Inoltre, nell'ambito della medesima prova orale si procederà all'accertamento della conoscenza della lingua inglese, della conoscenza delle tecnologie informatiche e della comunicazione e del Codice dell'amministrazione digitale.

La commissione esaminatrice, d'intesa con la Commissione RIPAM e avvalendosi del supporto tecnico di Formez PA, si riserva di pubblicare sul sito <http://riqualificazione.formez.it>,

La Commissione RIPAM

(Decreto interministeriale del 16 maggio 2018)

contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di convocazione per la prova orale, eventuali indicazioni di dettaglio in merito al suo svolgimento.

Alla prova orale sarà assegnato un punteggio massimo di 30 (trenta) punti, e la stessa si intenderà superata se sarà stato raggiunto il punteggio minimo di 21/30 (ventuno/trentesimi).

L'assenza nella data e nell'ora stabilita per lo svolgimento della prova per qualunque causa, ancorché dovuta a forza maggiore, comporterà l'esclusione dal corso-concorso.

Articolo 11

Valutazione dei titoli e stesura della graduatoria di merito

La valutazione dei titoli è effettuata dalla commissione esaminatrice dopo lo svolgimento delle prove orali nei confronti dei candidati che hanno superato le stesse.

Tutti i titoli di cui il candidato richiede la valutazione devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda. La commissione esaminatrice valuta solo i titoli completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione. I titoli in lingua straniera devono essere accompagnati dalla traduzione in italiano, compresi i titoli di studio conseguiti all'estero se riconosciuti equipollenti/equivalenti da parte del Ministero competente.

I titoli valutabili ai fini della stesura della graduatoria di merito non potranno superare il valore massimo complessivo di punti 10 ripartiti tra titoli di servizio (massimo 3 punti), titoli di studio (massimo 7 punti).

La commissione verificherà la corretta attribuzione dei punteggi che i candidati avranno autocertificato, secondo i seguenti criteri di calcolo:

a) Titoli di servizio, fino ad un massimo di 3 punti.

Verrà attribuito un punteggio per ogni anno di esperienza professionale maturata alla data di scadenza del presente bando, secondo le seguenti modalità:

- n. 1,00 punto per ogni anno di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato alle dirette dipendenze di un organo costituzionale, di un'Autorità indipendente o di una qualsiasi pubblica amministrazione di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, nella categoria D o equivalente;
- n. 0,50 punti per ogni anno di rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato alle dirette dipendenze di un organo costituzionale, un'Autorità indipendente o una qualsiasi pubblica amministrazione di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, nella categoria C o equivalente;

Dai periodi di servizio devono essere detratti quelli trascorsi in aspettativa per motivi di famiglia ed i periodi di sospensione dal servizio.

b) Titoli di studio, attinenti il profilo per il quale si concorre secondo le previsioni di cui all'articolo 2, fino ad un massimo di 7 punti, secondo i criteri seguenti:

- n. 1 punto per la Laurea (L), ovvero Diploma di laurea (DL) o titoli equiparati ed equipollenti secondo la normativa vigente conseguiti con un punteggio superiore a 105 punti e punti 0,5 per il voto compreso tra 100 e 104;
- n. 1 punto per l'eventuale laurea (L), diploma di laurea (DL), Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) ulteriore rispetto a quella indicata come requisito ai fini della partecipazione al corso-concorso;

La Commissione RIPAM

(Decreto interministeriale del 16 maggio 2018)

- n. 2 punti per il dottorato di ricerca;
- n. 1 punto per il master universitario di secondo livello, oppure per il diploma di specializzazione universitario;
- n. 0,5 punti per il master universitario di primo livello;
- n. 0,5 punti per l'abilitazione professionale, ulteriore rispetto a quella eventualmente prevista come requisito di ammissione.

La commissione esaminatrice stilerà quindi la graduatoria di merito, sulla base del punteggio complessivo conseguito nella prova scritta, del punteggio attribuito a ciascun candidato all'esito della prova finale di valutazione della attività di formazione e rafforzamento delle competenze, nella prova orale e del punteggio attribuito ai titoli.

La graduatoria di merito sarà espressa in centesimi.

La graduatoria di merito, riconosciuta la regolarità del procedimento del corso-concorso, è validata e trasmessa dalla Commissione RIPAM alla Regione Campania e agli altri Enti indicati all'articolo 1.

Articolo 12

Validazione e pubblicità della graduatoria e comunicazione dell'esito del concorso

La graduatoria, per ciascuno dei profili messi a concorso di cui all'articolo 1, sarà validata con delibera della Commissione RIPAM, con individuazione degli idonei tra coloro che hanno riportato il voto minimo in ciascuna prova. Sono nominati vincitori coloro che sono utilmente collocati in graduatoria fino all'esaurimento dei posti disponibili.

L'avviso relativo alla avvenuta approvazione della graduatoria riguardante ciascuno dei profili messi a concorso, sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie speciale "Concorsi ed Esami" e sul sito <http://riqualificazione.formez.it>. Mediante tale avviso saranno rese note le modalità con le quali saranno assunti i candidati risultati vincitori.

Articolo 13

Preferenze e precedenza

A parità di merito, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, sono preferiti:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani di caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani di caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;

La Commissione RIPAM

(Decreto interministeriale del 16 maggio 2018)

- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- 18) i coniugati ed i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) gli invalidi e i mutilati civili;
- 20) i militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

Costituiscono, altresì, titoli di preferenza a parità di merito:

- a) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 16-octies, comma 1-quater del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, come modificato dall'articolo 50 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- b) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, così come indicato dall'articolo 16-octies, comma 1-*quinques* del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, come modificato dall'articolo 50 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.

A parità di merito e di titoli ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche.

Costituisce, altresì, titolo di preferenza a parità di merito e di titoli l'aver svolto, con esito positivo, lo *stage* presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98.

Se a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali due o più candidati si collocano in pari posizione, è preferito il candidato più giovane di età ai sensi dell'articolo 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, che ha modificato l'articolo 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997, n. 127.

I predetti titoli devono essere posseduti al termine di scadenza per la presentazione della domanda ed essere espressamente dichiarati nella domanda di ammissione alle prove concorsuali.

Entro il termine perentorio di quindici giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui ha sostenuto la prova orale con esito positivo, il candidato che intende far valere i titoli di preferenza elencati nel presente articolo, avendoli espressamente dichiarati nella domanda di ammissione al corso-concorso, deve presentare o far pervenire, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo concorsi@pec.formez.it, le relative dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, accompagnate dalla copia fotostatica non autenticata di uno dei documenti di riconoscimento in corso di validità tra quelli previsti dall'articolo 35 del D.P.R. n. 445/2000. Nella dichiarazione sostitutiva il candidato deve indicare, fatta eccezione per i titoli di cui al comma 1, punto 18) e comma 3, lett. a) del presente articolo,

La Commissione RIPAM

(Decreto interministeriale del 16 maggio 2018)

l'amministrazione che ha emesso il provvedimento di conferimento del titolo di preferenza e la data di emissione.

Dalle dichiarazioni sostitutive deve risultare il possesso dei titoli di preferenza alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al corso-concorso.

Articolo 14

Scelta della sede e assunzione in servizio

Ai candidati vincitori sarà data comunicazione dell'esito del concorso e dell'elenco delle sedi di lavoro disponibili.

I candidati vincitori potranno scegliere la sede secondo l'ordine di graduatoria per ciascuno dei profili messi a concorso e per le annualità di riferimento in relazione al Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale di ciascun Ente aderente, fatta salva la scelta prioritaria nell'ambito dell'elenco delle amministrazioni di cui all'articolo 1 dei candidati in possesso dei requisiti previsti dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104, con particolare riferimento agli articoli 21, comma 1, e 33, comma 6.

Tali candidati dovranno, a pena di decadenza, entro sette giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, manifestare a Formez PA, esclusivamente attraverso l'indirizzo concorsi@pec.formez.it, la scelta della sede di destinazione.

In caso di rinuncia all'assunzione da parte dei vincitori, o di dichiarazione di decadenza dei medesimi, subentreranno i primi idonei in ordine di graduatoria.

L'assunzione dei vincitori avviene compatibilmente ai limiti imposti dalla vigente normativa.

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato viene instaurato mediante la stipula di contratto individuale di lavoro. Non si procede all'instaurazione del rapporto di lavoro nei confronti dei candidati che abbiano superato il limite di età previsto dalla vigente normativa in materia.

Articolo 15

Accesso agli atti

I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura corso-concorsuale, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Ai candidati che sosterranno la prova scritta sarà consentito, mediante l'apposito sistema telematico "atti on line" disponibile sul sito <http://riqualificazione.formez.it> e previa attribuzione di password personale riservata, accedere per via telematica agli atti concorsuali relativi ai propri elaborati.

Con la sottoscrizione della domanda di iscrizione, il candidato dichiara di essere consapevole che eventuali richieste di accesso agli atti da parte dei partecipanti saranno evase da Formez PA previa informativa ai titolari di tutti gli atti oggetto delle richieste e facenti parte del fascicolo concorsuale del candidato.

Per le spese di segreteria e/o di riproduzione degli atti non consultabili *on line* con le proprie credenziali, i candidati sono tenuti a versare sul C/C Ripam – C.C.P. n. 1008403527 (codice IBAN IT 02 Y 07601 03200 001008403527 - BIC/SWIFT BPPIITRRXXX per bonifici dall'estero) intestato a FORMEZ PA – RIPAM, Viale Carlo Marx n.15 - 00137 ROMA – la quota prevista dal

La Commissione RIPAM

(Decreto interministeriale del 16 maggio 2018)

“Regolamento per l’accesso ai documenti formati o detenuti da Formez PA e a quelli oggetto di pubblicazione” disponibile sul sito <http://riqualificazione.formez.it>. All’atto del versamento occorrerà indicare la causale “accesso agli atti corso-concorso Regione Campania”. La ricevuta dell’avvenuto versamento dovrà essere esibita al momento della presentazione presso la sede Formez PA di Roma per la visione e riproduzione degli atti richiesti.

Il Responsabile Unico del Procedimento è l’Area Produzione preposta alle attività RIPAM.

Articolo 16 **Trattamento dei dati personali**

I dati raccolti con la domanda di partecipazione alla procedura di selezione saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all’espletamento della procedura stessa e per le successive attività inerenti l’eventuale procedimento di assunzione, nel rispetto della normativa specifica.

I dati forniti dai candidati per la partecipazione alla selezione pubblica potranno essere inseriti in apposite banche dati e potranno essere trattati e conservati, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e per il tempo necessario connesso alla gestione della procedura selettiva e delle graduatorie, in archivi informatici/cartacei per i necessari adempimenti che competono al Formez PA, alla Commissione RIPAM e alle commissioni esaminatrici in ordine alle procedure selettive, nonché per adempiere a specifici obblighi imposti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l’impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura corso-concoursuale.

I dati personali in questione saranno trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge, con l’impiego di misure di sicurezza atte a garantire la riservatezza del soggetto interessato cui i dati si riferiscono.

Il titolare del trattamento dei dati è Formez PA, con sede legale e amministrativa in viale Marx, 15 00137 Roma; il responsabile del trattamento è il Dirigente dell’ “Area Obiettivo RIPAM”. Incaricati del trattamento sono le persone preposte alla procedura di selezione individuate da Formez PA nell’ambito della procedura medesima.

I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, quando ciò è previsto da disposizioni di legge o di regolamento.

I dati personali potranno essere oggetto di diffusione nel rispetto delle delibere dell’Autorità Garante per la protezione dei dati personali. La graduatoria, approvata dagli organi competenti in esito alla selezione verrà diffusa mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza, attraverso il sito internet <http://riqualificazione.formez.it> e/o attraverso i siti istituzionali delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento selettivo.

L’interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti di cui al Regolamento UE 2016/679, i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti dello stesso: l’accesso ai propri dati personali; la rettifica o

La Commissione RIPAM

(Decreto interministeriale del 16 maggio 2018)

la cancellazione dei dati; la limitazione del trattamento; la portabilità dei dati l'opposizione al trattamento. L'interessato potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Articolo 17 **Norme di salvaguardia**

Per quanto non previsto dal presente bando trova applicazione, in quanto compatibile, la normativa nazionale vigente in materia.

Alla procedura corso-concorsuale oggetto del presente bando non si applica - tenuto conto della specialità della procedura, della necessità della uniformità della stessa, della simultaneità e della globalità dell'iter, alla luce della delega ex articolo 35, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - la disciplina regolamentare in materia di concorsi degli enti interessati, salvo quanto previsto con riferimento all'idoneità fisica.

Avverso il presente bando è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla stessa data.

Resta ferma la facoltà della Commissione Interministeriale RIPAM di disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento della procedura corso-concorsuale, l'esclusione dal corso-concorso, per difetto dei prescritti requisiti, per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista o in esito alle verifiche richieste dalla medesima procedura corso-concorsuale.

Roma lì

Per il Dipartimento della funzione pubblica
(Cons. Maria Barilà)

Per il Ministero dell'economia e delle finanze
(Dott. Pasqualino Castaldi)

Per il Ministero dell'interno
(Prof. Dott.ssa Carmen Perrotta)